



784^a Seduta plenaria

Giornale PC N.784, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.914
ULTERIORE POTENZIAMENTO
DELLE ATTIVITÀ DELL'OSCE CONNESSE ALLA POLIZIA

Il Consiglio permanente,

ricordando l'impegno assunto al Vertice di Istanbul di adoperarsi al fine di rafforzare il ruolo dell'OSCE nel quadro delle attività di polizia in ambito civile quale parte integrante degli sforzi dell'Organizzazione in materia di prevenzione dei conflitti, gestione delle crisi e ricostruzione post-conflittuale,

profondamente convinto che efficaci attività di polizia siano essenziali per sostenere lo stato di diritto e difendere le istituzioni democratiche,

riaffermando che una maggiore cooperazione bilaterale e multilaterale tra gli Stati partecipanti nel quadro delle attività connesse alla polizia può contribuire a far fronte ai nuovi rischi e alle nuove sfide,

ricordando l'impegno assunto a Bucarest di promuovere le potenzialità e le capacità dell'Organizzazione per quanto riguarda la programmazione, lo svolgimento e la gestione di efficaci attività di formazione dell'OSCE per la polizia, il monitoraggio e il rafforzamento delle capacità, le attività di polizia democratica e di prossimità, anche sviluppando collegamenti con pertinenti organizzazioni internazionali e regionali e altri attori, e di scambiare informazioni a livello bilaterale e multilaterale fra gli Stati partecipanti all'OSCE in merito alle lezioni apprese e alle migliori prassi di polizia per far fronte alle sfide alla sicurezza,

ricordando che, conformemente alla strategia di Maastricht, è stata istituita l'Unità per le questioni strategiche di polizia (SPMU) al fine di migliorare le capacità degli Stati partecipanti di far fronte alle minacce poste dalle attività criminali e di assisterli nel sostenere lo stato di diritto, con l'obiettivo di potenziare le competenze fondamentali della polizia, incluso il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali,

ricordando gli impegni dell'OSCE concernenti le attività di polizia e altri compiti connessi all'applicazione della legge, tra l'altro, nei settori della gestione e della sicurezza delle frontiere, della lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata, con particolare riguardo al traffico di droga e alla tratta di esseri umani nonché alla lotta contro lo sfruttamento

sessuale di minori e ai crimini ispirati dall'odio nonché i compiti relativi a persone appartenenti a minoranze nazionali e alle questioni di genere,

riconoscendo la molteplicità e la complessità del lavoro dell'OSCE, l'esperienza e le lezioni apprese nell'ambito delle attività di polizia, in particolare il lavoro svolto dall'SPMU e dalle operazioni sul terreno nel quadro dei loro rispettivi mandati,

convinto che le risposte dell'OSCE alle sfide nel campo delle attività di polizia richiedano pertinenti strutture esecutive dell'OSCE efficienti ed efficaci nonché un approccio concertato e coordinato da parte di tali strutture,

considerando che la capacità di dispiegare rapidamente competenze civili e di polizia attraverso i Nuclei di esperti di pronta assistenza e cooperazione (REACT) può contribuire alla prevenzione dei conflitti, alla gestione delle crisi e alla ricostruzione post-conflittuale,

sottolineando l'importanza della cooperazione e del coordinamento con pertinenti organizzazioni internazionali e regionali e con altri attori nel campo delle attività di polizia,

riconoscendo la necessità di individuare settori chiave in cui le attività dell'OSCE connesse alla polizia apportano un contributo prezioso e riconoscendo al contempo la necessità di riflettere su come rispondere al meglio alle nuove minacce e alle nuove sfide, nonché la necessità di avviare future attività basandosi sulle lezioni apprese da attività passate e in corso, con pertinenti organizzazioni internazionali e regionali e con altri attori, in modo coordinato e complementare, evitando duplicazioni,

convinto che sia giunto il momento di valutare ciò che è stato fatto finora e di dare avvio a un dialogo approfondito su come potenziare ulteriormente le attività connesse alla polizia nell'ambito dell'OSCE,

il Consiglio permanente,

1. incarica il Segretario generale, nel quadro delle risorse esistenti e in consultazione con pertinenti strutture esecutive dell'OSCE, di stilare un rapporto sulle attività connesse alla polizia svolte dalle strutture esecutive dell'OSCE fino alla fine del 2009. Il rapporto si baserà parzialmente sui rapporti annuali attinenti alle attività di polizia, rispecchiando i mandati e gli impegni dell'OSCE esistenti, e includerà una valutazione di tali attività e una prospettiva futura, fornendo raccomandazioni strategiche di lungo termine. Il Segretario generale presenterà il rapporto agli Stati partecipanti all'OSCE entro l'1 aprile 2010 per una sua ulteriore discussione;
2. decide che i dibattiti sul potenziamento delle attività dell'OSCE connesse alla polizia individueranno i modi, sulla base delle peculiari risorse, competenze e capacità dell'OSCE, per contribuire a un efficace quadro di cooperazione con altri attori internazionali per far fronte alle minacce in modo coordinato e complementare che eviti duplicazioni e non perda di vista gli obiettivi, e di promuovere la cooperazione delle forze di polizia e degli organi preposti all'applicazione della legge tra gli Stati partecipanti nonché un migliore coordinamento tra le strutture esecutive dell'OSCE;
3. decide che l'ulteriore potenziamento delle attività dell'OSCE connesse alla polizia sarà il tema della prossima Riunione annuale di esperti di polizia, che si terrà nel maggio del

2010, durante la quale il rapporto sarà ampiamente discusso tenendo conto di una prospettiva futura;

4. decide che, come previsto dalla Decisione MC(10).DEC/3, le attività dell'OSCE connesse alla polizia saranno discusse in seno alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC) del 2010;
5. stabilisce che tali dibattiti dovranno contribuire al processo di pianificazione del bilancio per programmi;
6. decide che gli Stati partecipanti, in consultazione con le strutture esecutive dell'OSCE, considereranno l'opportunità di adottare un piano d'azione strategico entro la fine del 2011, fornendo un quadro per le future attività dell'OSCE connesse alla polizia;
7. invita i Partner per la cooperazione a partecipare alle attività previste nel quadro della presente decisione.